[illegible] esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento [illegible] nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto. - Leva il sole ore 5.4, tramonta ore 7.4. | Trieste, Martedì 14 Agosto 1894 | Oggi: S. Eusebio. - Domani Ass. di M. V. | N. 4601.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Accidente o attentato? BERLINO 13 (N). Notizie qui giunte da Pietroburgo annunciano che il recente accidente, occorso alla coppia granducale, fu la conseguenza di un attentato. Il fatto stesso avrebbe avuto proporzioni anche più gravi di quelle annunciate. Secondo la prima versione, la carrozza, che trasportava i granduchi dal palazzo di Peterhof al castello imperiale Bocha, avrebbe mancato il ponte per essere due dei tre cavalli precipitati nel fosso. I due cavalli poi sarebbero stati diretti nel fosso dallo stesso cocchiere, il quale, secondo che si diceva, accecato dal bagliore dei fuochi d'artificio lanciati lungo la strada, non aveva veduto l'imboccatura del ponte.

La seconda versione è diametralmente opposta. La carrozza, secondo questa, avrebbe imboccato il ponte perfettamente. Giunta però a pochi passi dalla radice, il ponte sarebbe improvvisamente sprofondato, presentando nei margini spezzati una sezione netta. La carrozza sarebbe perciò piombata nel fondo del fossato con le persone che trasportava e i cavalli assieme al frammento del ponte.

Se questa versione è vera, è fuori di dubbio che il ponte fu segato e che per conseguenza si tratta non di un accidente ma di un attentato.

Le ferite riportate dai granduchi sarebbero molto più gravi di quanto fu detto. La granduchessa Xenia avrebbe avuto un braccio rotto, non una semplice distorsione della mano destra; il granduca Alessandro, del quale si diceva che fosse rimasto incolume, avrebbe riportato una profonda ferita lacero-contusa alla testa. Il cocchiere, come fu annunciato anche nei primi dispacci, ebbe il capo schiacciato e rimase morto sul colpo. Le notizie qui giunte dicono che la censura russa aveva proibito a tutti i giornali di publicare la verità ed aveva fatto loro pervenire una versione ufficiosa, che sarebbe appunto quella prima telegrafata.

Economie e nuovi proventi in Italia. ROMA 13 (N). Con decreto reale da convertirsi in legge, sono soppresse le divisioni di guardie di finanza, realizzandosi un'economia annua di 320.000 lire. Tutto il contingente delle guardie di finanza verrà distribuito in circoli, luogotenenze e brigate. — Si riparla di una speciale imposta da applicarsi alle terre, che, senza plausibile motivo, siano tenute incolte. Si studia però il modo di evitare che i proprietari, anzichè sottoporsi alle spese di impianto della coltura intensiva, preferiscano chiedere allo Stato l'espropriazione delle loro terre incolte.

Oltre alle economie organiche previste dal programma finanziario del governo, si accerta che questo pensa all'istituzione di alcuni monopolî. I giornali ufficiosi assicurano che se ne avrà una diminuzione del prezzo di vendita ai consumatori dei generi monopolizzati. Oltre al monopolio degli alcool torna a galla quello del petrolio.

La cessazione dello stato d'assedio in Sicilia. ROMA 13 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica un decreto reale che ordina la cessazione dello stato d'assedio in Sicilia. Si osserva da alcuni la coincidenza di questo fatto coll'onomastico di donna Lina Crispi, per festeggiare il quale il presidente del Consiglio si è recato a Castellamare.

Feste a Sofia. - Il ritorno di Zankow. SOFIA 13 (B). Domani sarà celebrato in forma solenne il 7.o anniversario della salita al trono del principe Ferdinando. Si stanno facendo grandiosi preparativi. A quanto si assicura, il principe farà grazia a parecchi condannati, specie a quelli che si trovano in carcere per delitti politici.

SOFIA 13 (B). Si dà per sicuro che all'emigrato Dragan Zankow sarà concesso di ritornare in Bulgaria.

Lo scioglimento del «Sobranie». SOFIA 13 (B). Si assicura essere già pronto il decreto che scioglie il *Sobranje* e indice le nuove elezioni per il giorno 11 del prossimo settembre.

Nel paese delle crisi. BELGRADO 13 (N). La crisi, ch'era da qualche tempo latente in seno al ministero, è scoppiata, per un dissidio tra i ministri della giustizia e del commercio e quello delle finanze. Finite le feste per il genetliaco del re, il gabinetto sarà ricostituito.

I commenti ad una sentenza. PARIGI 10 (N). Tutti i giornali che si occupano del verdetto, pronunciato dalla Corte d'assise nel processo dei trenta, attaccano violentemente il governo.

Il *Figaro* scrive: La sentenza avrà senza dubbio gravissime conseguenze e se ne terranno responsabili i giurati. Ma il processo fu pessimamente istruito e pessimamente condotto. Fu addirittura un colmo d'ingenuità quello di proibire la publicazione di due singoli interrogatori e di permettere invece la riproduzione delle difese degli avvocati e dell'autodifesa di Faure. Tutto ciò non dimostra che una cosa sola: l'inettitudine del ministro della giustizia. Il *Gaulois* dice: Il verdetto non può sorprendere alcuno, che segua e studî gli avvenimenti. E la *Justice*: I giurati erano tutti republicani. La *Libre Parole* poi sembra colpire questa volta più giusto di tutti. Essa scrive: La morale è questa, che il pensiero è libero ed è soltanto la propaganda per mezzo dell'azione che può essere colpita da condanna.

I deputati socialisti italiani. ROMA 13 (N). Secondo l'*Italie*, i deputati socialisti, che formano un gruppo separato nell'estrema sinistra della Camera italiana, si riunirebbero ai legalitari diretti da Fortis e da Ferrari, i quali, pur dichiarandosi devoti alle istituzioni, domandano larghe riforme sociali. Farebbero questo per meglio segnare una linea di demarcazione fra loro e gli anarchici, dimostrando che non si lasciano trascinare dalla propaganda di questi ultimi.

L'affare dei fucili è divenuto affare dei moschetti. ROMA 13 (N). La *Opinione* scrive che i fucili trafugati, sebbene siano di nuovo modello, differiscono in qualche parte dal vero fucile 1891, sono di costruzione difettosa e alquanto pericolosi all'uso. Da questo lato adunque la cosa non riveste carattere di molta gravità. Invece i moschetti trafugati sono tutti del modello 1891, in ottimo stato e sono in grado di funzionare perfettamente. Provengono dalla fabrica di Brescia. Le canne dei moschetti non si possono ottenere tagliando quelle dei fucili, perchè sono lavorate ad un tornio speciale, direttamente dalle verghe d'acciaio.

La guerra per la Corea. - Pericolo di complicazioni, scongiurato. VIENNA 13 (N). Si assicura in questi circoli politici, sulla fede di notizie venute in via ufficiale da Londra, che il pericolo di complicazioni nella guerra tra China e Giappone è ormai felicemente scongiurato. Il governo inglese è convinto che nessuna potenza europea avrà bisogno od occasione d'intervenire in alcun modo nella questione della Corea. Le grandi potenze potranno tutte mantenersi passive, senza pericolo per i loro interessi.

LONDRA 13 (N). L'imperatore della China non punì il vicerè Li-Hung-Chang soltanto col toglierli la veste gialla. Egli lo privò pure delle penne di pavone ed ordinò che lo si radiasse dalla classe di rango che occupava fino al giorno della punizione, facendolo iscrivere nella classe che viene terza per ordine dopo di quella.

Grande incendio nei Magazzini generali di Fiume. FIUME 14. *Ore 2 ant.* (N). Alle 12 e mezzo di questa notte, si è manifestato un grave incendio nei Magazzini generali in punto franco. Sono accorsi prontamente i pompieri e tutte le autorità cittadine.

Malgrado l'ora tardissima, molta gente si è radunata sul luogo. Sono presenti anche gli addetti all'Infermeria Treves; finora però non si ha da deplorare alcuna disgrazia di persone.

Monzilli e Zammarano. ROMA 13 (N). Sono oziose o per lo meno premature tutte le discussioni che si fanno circa la riammissione in servizio di Monzilli e Zammarono, i due funzionari assolti nel processo della Banca romana. Prima che il ministero possa deliberare sulla loro riammissione in servizio, è necessario che essi ne facciano domanda, il che non è ancora avvenuto.

Ungheresi e polacchi. LEOPOLI 13 (B). Il consigliere magistratuale Csözöldös, ringraziando il comitato dell'esposizione per l'accoglienza fatta agli ungheresi, disse, tra vivissimi applausi, che gli ungheresi non sono venuti qui soltanto per dar prova dell'affetto fraterno che portano ai polacchi, ma eziandio per cementare vincoli più saldi per l'avvenire.

Per gl'impiegati dello Stato. VIENNA 13 (N). Il sussidio straordinario di un milione e mezzo, destinato agl'impiegati dello Stato, sarà distribuito la prossima settimana. Questa volta la distribuzione si farà in parti eguali. Alla fine del corrente anno sarà presentato al Consiglio dell'impero il progetto di legge per la regolazione degli stipendi.

Guardie rumene che uccidono un ungherese. ORSOVA 13 (N). La guardia rumena di confine sparò ieri alcuni colpi di fucile su due individui, sudditi ungheresi, che tentavano di passare il fiume presso Espau. Uno dei due ebbe il cuore trapassato da una palla e cadde morto all'istante. Le autorità ungheresi fecero rapporto del fatto al Ministero.

Il furto di Graz. GRAZ 13 (N). E' ormai assodato che l'ingente furto perpetrato in questo spaccio principale di Tabacchi, mediante scasso della cassa forte è opera di quella banda di ladri, che negli ultimi anni compì in varie città con la massima audacia e abilità parecchi di simili delitti.

L'ultimo grosso furto con iscasso, commesso a Budapest, è avvenuto nelle stesse condizioni di questo, così che è da ritenersi che gli autori ne sieno i medesimi.

Echi della tragedia di Bracciano. ROMA 13 (N). Il soldato Renaldo e il caporal maggiore Sorice, autore e vittima del misfatto di Bracciano, migliorano. Si hanno fondate speranze di salvarli.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Leopoli. LEOPOLI 13 (B). Secondo la *Gazetalwowska* l'imperatore arriverà qui la mattina del 7 settembre per trattenersi sino alla sera dell'11. Durante il suo soggiorno seguirà l'inaugurazione solenne della facoltà di medicina.

L'imperatore Guglielmo in Inghilterra. CSWES 13 (N). L'imperatore Guglielmo fece colazione ieri presso la regina Vittoria, da cui prese quindi congedo in forma cordialissima. Alla sera ci fu pranzo di gala a bordo del *Hohenzollern*.

Il principe di Napoli in escursione. NAPOLI 13 (N). Il principe Vittorio Emanuele si è imbarcato sul suo *yacht* «Gaiola», per intraprendere un'escursione marittima, che durerà una ventina di giorni.

Ministri in giro. NAPOLI 13 (N). Crispi è giunto qui stamane ed è proseguito per Castellamare, ove si trova la sua famiglia.

ISCHL 13 (B). Il ministro ungherese Hieronimyi è arrivato qui.

La squadra italiana. SMIRNE 13 (N). E' giunta la prima divisione della squadra permanente italiana, composta delle navi *Lepanto, Stromboli, Euridice, Lombardia, Iride* e di una squadriglia di torpediniere.

Il colera. VIENNA 13 (B). Nelle ultime 48 ore si ebbero: nella Bucovina 36 casi e 21 decessi, nella Galizia 173 casi e 74 decessi.

I funerali di un console francese MILANO 13 (N). Stamane furono rese solenni onoranze funebri alla salma del compianto console francese visconte De Castillon. Vi intervennero le autorità locali, le rappresentanze dei reduci, tutti i consoli qui residenti e gran numero di membri della colonnia francese.

Finanze ungheresi. BUDAPEST 13 (B). Le casse ungheresi dello stato presentano per il 2.o trimestre 1894 il seguente stato: Incassi, fior. 106,110,035; spese fior. 96,144,738. Il bilancio del 2.o trimestre 1893 segna una differenza a favore di fior. 1,447,152 in confronto dello stesso periodo nel 1893.

L'elezione politica di Pistoia. PISTOIA 13 (N): Fu proclamato eletto Matteucci.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La selciatura in lava vulcanica. In relazione al deliberato preso in una precedente tornata relativo al memoriale da avanzarsi al Ministero del commercio allo scopo di far modificare le condizioni d'appalto della selciatura in lava vulcanica di m. 23400 delle strade al Porto nuovo, il sig. podestà comunicò alla Delegazione municipale di aver presentato il memoriale al signor luogotenente, il quale promise di appoggiarlo, nei sensi che possano concorrere all'asta anche i proprietari delle cave del territorio triestino.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolte a Torino da alcuni studenti, lire it. 33.35; Civanzo della cena fra canottieri f. 2.50; dagli amici della «Stella», per festeggiare l'onomastico del loro caro Silvio, f. 2.51.

Genetliaco dell'Imperatore. Per solennizzare il genetliaco di S. M. l'Imperatore furono dalla Delegazione municipale assegnati gl'importi di fior. 1000 per i poveri della città, di fior. 200 per i poveri del territorio, di fior. 500 per i militi di guarnigione.

Unione Ginnastica. Questa sera se il tempo vorrà essere propizio, avrà luogo al *restaurant Miralonda*, a Barcola, l'annunciato convegno sociale dell'*Unione Ginnastica*, con un concerto della Banda cittadina e fuochi artificiali, accesi dal valentissimo sig. Domenico Antonj. Il concerto incomincerà alle otto. E' da prevedersi il concorso di un publico affollatissimo ed elegante.

Il Congresso della Società politica istriana. Abbiamo da Pola per telegrafo in data di ieri sera:

Il Congresso della Società politica istriana approvò tra vivissimi applausi la seguente proposta dell'avvocato Francesco Costantini: La Società politica istriana riaffermando unanime come idealità di programma quanto fu espresso nei due ordini del giorno, votati nell'ultima adunanza generale, nella piena fiducia che la Direzione dimissionaria farà ogni possa per attuarlo, confida che questa vorrà patriotticamente recedere dalla data rinunzia e si dichiara pronta a seguirla concorde e disciplinata in ogni evento.

La proposta fu appoggiata dal signor Cobol e dall'ingegnere Gambini. Il presidente Venier si leva a parlare tra fragorosissimi applausi e dichiara che la Direzione, di fronte a tale manifestazione di fiducia, ritiene doveroso di non insistere nelle dimissioni, fidente nell'appoggio dei soci e nella disciplina di tutti gli ascritti al grande partito nazionale-liberale.

Il Congresso durò un'ora; si chiuse alle 6 e mezzo.

Alle 8 i congressisti si raccolsero a numeroso banchetto, che riuscì improntato alla più schietta cordialità ed allegria. Brindarono il presidente Venier, il podestà Rizzi, il dott. Vareton, il sig. Cobol, e il dott. Costantini. I brindisi furono accolti da fragorosissimi applausi.

Dove sono i pezzi da un centesimo? E' questa una domanda che senza dubbio molti dei nostri lettori si saranno fatta più volte. Il centesimo, l'unità più piccola dell'attuale sistema monetario, appare, anche nei rapporti minimi del piccolo commercio, quasi mai. Tutte le buone ragioni che gli economisti fecero valere a suo tempo per l'introduzione del centesimo, quale base della scala nel nuovo sistema, non hanno punto trovato il corrispondente conforto dei fatti. Il vantaggio del povero nelle piccole spese indispensabili, la produzione di nuovi generi o di vecchi in nuove, più piccole proporzioni accessibili anche alla borsa di chi, per così dire, vive d'elemosina, sono bellissime cose che discorsi dottissimi hanno promesso e il minuscolo centesimetto non ha portato con sè. Esso non è andato a genio ad alcuno come prima nessuno voleva il mezzo soldo. E il ministero delle finanze si è ingannato davvero quando ha creduto di portar la rivoluzione nel mondo del piccolo commercio, mettendo il gnomo della moneta a sua disposizione. Tutte le cose che costano 1, 2, 3 soldi e mezzo o meglio 3, 5, 7 centesimi il publico le compera a paio ora come prima. Eppure di pezzi da un centesimo ne fu coniata una massa. Nel 1893 la zecca di Vienna ne ha fabricati 29 milioni, equivalenti a 145,000 fiorini; in questo anno la stessa zecca ne deve coniare altri 30 milioni, dei quali 13 sono già bell'e fatti. Dov'è dunque tutta questa grazia di Dio? C'è da scommettere che per la maggior parte giaccia ancora nelle casse dello Stato. Intanto il centesimo, che ci sia ciascun lo dice, ove sia nessun lo sa.

Esposizione periodica industriale. Per cura dell'Associazione triestina per le arti e l'industria verrà aperta domani 15 mercoledì per la decorrenza di venticinque giorni, l'annuale Esposizione di oggetti di ammobigliamento e decorazione in genere, alla quale concorrono soltanto operai industriali di Trieste, coi prodotti delle loro officine locali. Gli oggetti della mostra saranno esposti nelle sale terrene dell'edificio di Borsa; l'ingresso sarà libero.

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il regio Governo ellenico ha stabilito dal 15 (27) luglio a. c. in poi una riserva di osservazione di 24 ore contro le provenienze da Dedeagatsch.

Gli alloggi e gli ammalati di malattie contagiose. Approssimandosi il 24 agosto, il Magistrato civico invita tutti i capi di quelle famiglie che mutano di alloggio e nelle quali si trovano ammalati di malattie contagiose, ad annunziarne il trasferimento a quell'officio entro i 20 del corrente mese, a scanso delle conseguenze di legge.

Per il fondo scolastico provinciale. Dal prospetto presentato alla Giunta provinciale, risulta che le tasse ereditarie commisurate ed incassate a favore del fondo scolastico provinciale, ammontano a tutto 30 giugno a. c. a f. 665,728.64.

Contributo del Comune. Il nostro Comune ha assegnato per un anno alla Società triestina, istriana e goriziana di beneficenza di Milano il contributo di lire 200.

L'innalzamento dell'edificio della scuola industriale. L'impresa del lavoro per l'innalzamento dell'edifico della scuola industriale, allo scopo di collocarvi la deliberata sezione elettro-tecnica, fu deliberata agli imprenditori ingegneri Righetti e Bussi.

Spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese: f. 294.04 per restauri nel lavoratorio delle serre calde nella villa Revoltella, da eseguirsi dall'ispettorato alle publiche piantagioni giusta il presentato fabbisogno; - f. 1500 per riformare i cessi e per lavori destinati a togliere l'umidità in alcuni locali terreni del civico Liceo femminile; - f. 66.62 per introdurre l'acqua d'Aurisina nel nuovo giardino d'infanzia di Gretta; - f. 140 per rinnovare le tinte dell'abbassamento delle pareti e delle loggie delle scale del ginnasio comunale; - f. 900 per ridurre a sala d'istruzione il quartiere del dirigente della scuola di Città vecchia, incaricato l'esecutivo di affidarne l'esecuzione in via breve a persona abile ed onesta di piena fiducia dell'officio; - f. 200 per riparare il marciapiedi della scuola di via Kandler; - f. 120 per lavori nell'edificio scolastico di Opicina; - f. 260 per riparare il pergamo e l'intonaco della chiesa di Trebiciano.

I lavori d'ampliamento al Cimitero. Per la preparazione dei fossoni nei campi XVI e XVIII dell'ampliato cimitero venne messo a disposizione dell'esecutivo l'importo di fiorini 1500, da prelevarsi, salva sanatoria del consiglio, dalla somma di f. 300,000 già destinata ai lavori della Necropoli.

All'Ospizio marino. Ieri mattina alle 8 e mezzo venne consacrato l'oratorio di questo pio stabilimento per parte del parroco di S. Giacomo, a ciò delegato da Monsignor vescovo. Dopo la consacrazione fu celebrata una messa, durante la quale i ricoverati cantarono alcune canzoni sacre, accompagnate dal suono dell'armonium. Assistevano alla cerimonia i membri del Comitato dell'Ospizio, nonchè alcune signore e signori gentilmente invitati.

I reclami del publico. - Il servizio di cassa alla Posta. Riceviamo la seguente lettera, alla quale diamo posto, nella certezza che l'egregio sig. Pokorny, con quello zelo e quella sollecitudine che lo distinguono, vedrà se il reclamo è fondato e riparerà con prontezza all'inconveniente di cui si fa cenno.

Caro Piccolo! Vorrei pregarti d'inserire la presente, per richiamare l'attenzione dell'egregio sig. direttore delle Poste, sul lagno generale, pel modo con cui vengono fatti i pagamenti alla cassa assegni; in causa del quale il publico, composto per la maggior parte di riscuotitori, facchini e sessolotte, è costretto a perdere delle ore oppure a rimettere denaro di saccoccia.

Mi spiego. La posta riceve dagli uffici della provincia, della Dalmazia ecc. rimesse di fiorini d'argento e corone, o in sacchi completi o in sacchi misti o in rotoli; i signori cassieri della posta - sia per mancanza di tempo, sia per scarsità di personale - anzichè riscontrare questi sacchi apponendovi il suggello d'ufficio, tagliano i suggelli delle altre poste e danno così i sacchi in pagamento.

Ora in questi sacchi tu trovi qualche pezzo da 1/4 di fiorino (dai quali, essendo fuori di corso, si ricavano 12 soldi), pezzi da un franco ecc. in luogo di altrettante corone; inoltre diversi fiorini d'argento bucati, che vengono respinti dalle casse dello Stato, perchè non calcolati più moneta, e come argento ne ricavi appena 65 soldi. Ora questi poveri riscuotitori, che talvolta ricevono parecchi di questi sacchi, o devono riscontrare pezzo per pezzo dinanzi al finestrino ove talvolta si trovano 20 o 30 persone, quindi senza aver un luogo adatto e con una perdita di tempo enorme, oppure portare i sacchi a casa senza scontrarli ed allora corrono il rischio di perdere la differenza eventuale sui quarti di fiorino, franchi ecc.; perdita che nè il sig. cassiere della Posta, il quale non vuol riconoscere alcuna differenza una volta che il sacco è fuori dell'ufficio, nè il padrone del riscuotitore, il quale esige esattezza dai suoi dipendenti, vogliono sopportare.

Aggiungerò ancora che, mentre *per legge* si ritirano le banconote da un fiorino, e pure *per legge* si possono dare per ogni pagamento al massimo 50 corone d'argento, la cassa assegni della posta dà in pagamento le ormai ultra sucide note da un fiorino, anzichè aiutarne il ritiro, e paga talvolta con sacchi da 1000 corone, quando non s'imbatte in chi, conoscendo la legge, li respinge.

Dal suesposto comprenderai facilmente che urge un pronto e radicale riparo a tali inconvenienti, e sono certo che l'egregio sig. direttore delle poste, che dimostrò sempre di prendere in seria considerazione i reclami del publico, non mancherà di provedere. (*Segue la firma*).

L'acquazzone di stanotte. Iersera, verso le 11 1/2, la pioggia, che già da qualche ora si era fatta preannunciare da alcuni nuvoloni nerastri, incominciò a cadere dapprima sottile sottile, per dar luogo poi, verso la mezzanotte, allo scatenarsi di un formidabile acquazzone rumoroso, scrosciante che, accompagnato da frequenti scariche elettriche durò per circa mezz'ora, con brevi intervalli. Dopo un'oretta di sosta, la pioggia cadde di nuovo, ma con minore violenza.

Che sia stata quella di ieri la famosa *pioggia d'agosto*, a cui, con una falsa rima, ma con un'esperienza non altrettanto falsa, la sapienza del popolo attribuisce la prerogativa di rinfrescare il bosco.

La temperatura stanotte era di quindici gradi Rèaumur.

La «Grotta dei morti». La Società Alpina delle Giulie ha ottenuto dal Comune il permesso di fare delle esplorazioni nella «Grotta dei morti» nel Monte spaccato.

Il torrente di Cologna. Al signor Emilio Frauer fu accordato il permesso di coprire ancora per 10 metri il torrente di Cologna.

Consorzio dei caffettieri. Posdomani giovedì, avrà luogo l'adunanza generale degli attinenti-caffettieri dalle 4 alle 8 pom. nel locale del Consorzio, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. anteriore - 2. Eventuali proposte e comunicazioni - 3. Nomina di 1 Delegato per l'adunanza generale della Cassa-ammalati.

Trattenimento a scopo pio. Per cura di un apposito comitato, avrà luogo domani sera, nel giardino-*restaurant* «Miralonda», col concorso dell'orchestra Arbanassich, un trattenimento musicale, intramezzato da fuochi artificiali, a scopo pio.

Gite per mare. Domani, in occasione della festa dell'Assunzione e del tradizionale pellegrinaggio al Santuario di Muggia vecchia, il piroscafo *Giuseppina C.* farà due gite per Muggia; partirà da Trieste alle 7 ed alle 8 1/4 di mattina e ritornerà da Muggia alle 7 1/2 ant. ed all'1 pomeridiana.

Il piroscafo *Nedda*, in occasione della festa dell'Unione Ginnastica, farà, stasera due gite da Trieste a Barcola e tre gite da Barcola a Trieste; partenza da Trieste alle 7 1/4 e 8 1/4; da Barcola alle 9, 10 e 11.

Il piroscafo *Santorio* partirà alle 3.40 pom. per Isola, d'onde ritornerà alle 8 1/4 di sera.

Il *Giuseppina C.* farà, nel pomeriggio, una gita per Pirano e Porto Rose; partirà alle 3.40 e ritornerà da Porto Rose alle 7 1/2 e da Pirano alle 8.

Il *Piranese* partirà alle 3 1/2 pom. per Miramar, donde ripartirà alle 6 1/2 pomeridiane.

Epizoozie. Nel periodo dai 3 ai 10 corrente, di malattie d'infezione tra gli animali domestici del Litorale, s'ebbe il carbonchio nella Villa Marich nel distretto di Pola.

L'assassinio di S. Giovanni. Il tragico fatto della donna uccisa a colpi di martello, a S. Giovanni, ha destato in quei paraggi la più grande impressione. Finora non si è saputa nessuna notizia che potesse condurre alla scoperta dell'assassino. Il marito della vittima, Andrea Crovatin, è accasciato dal dolore. La sua casetta tranquilla e modesta, nella quale regnava la pace, è piombata d'un tratto nella desolazione e nel lutto. Di singolare pietà è degna poi la sorte di quella povera bambina, inconscia ancora della disgrazia onde fu colpita, benchè si trovasse presente allo svolgersi del tragico drama.

I rilievi dell'autorità continuano alacremente. Tutte le persone del vicinato vengono sottoposte a minuziosi interrogatori.

Ieri alle 5 pom. alla presenza della commissione giudiziaria composta dell'aggiunto dott. Primosich, e dell'ascoltante dott. Segnian, i medici periti sig.i dott.i Zampari e Luksich procedettero alla sezione cadaverica.

Tentato suicidio. Nel pomeriggio di ieri, verso le quattro, una donna si presentava alla Guardia medica, invocando pronto soccorso per una ragazza, che aveva trangugiato una certa quantità di zolfanelli, diluita nell'acqua, e ciò nella propria abitazione al N. 23 di Scorcola. Il dott. Tempesta si recò sul luogo indicato con un infermiere, e in una stanza al pianterreno trovò distesa sul letto una bella ragazza, dai capelli neri, a nome Anna Iacopich, di 21 anni. Era in preda a tremiti e convulsioni, pallida in viso, e il suo alito emanava un acuto odore di fosforo. Il detto medico si accinse tosto a praticarle il lavacro dello stomaco ed in breve la ragazza fu posta fuori di pericolo.

La causa del tentato suicidio andrebbe ascritta a dispiaceri d'amore. La Iacopich doveva unirsi in matrimonio domani con giovanotto che amava. Ma ierlaltro, in seguito a dissensi avuti col fidanzato, ella aveva abbandonato la casa materna, ed era andata ad abitare nella stanza ove fu trovata ieri. L'Amalia era, di solito, di temperamento ilare, ma da due giorni era triste e taciturna.

Iermattina era uscita di casa ed era rientrata verso il meriggio. Alle tre la sua locataria udì alcuni gemiti partire dalla stanza; ritenendo fosse ammalata, entrò e la trovò distesa sul letto, e sofferenta.

Dopo il lavacro dello stomaco, il dott. Tempesta la esortò a recarsi all'ospedale per le ulteriori cure, ma ella vi si rifiutò energicamente.

— Cossa vol dir sta roba? - le chiese il medico - la gaveva de sposarse mercoledì e la voleva morir? No la ghe vol ben al suo sposo?

La ragazza rispose con una frase non troppo lusinghiera all'indirizzo del suo fidanzato. Saranno certamente nubi passeggere. E noi auguriamo alla leggiadra Annetta che per lei la cronaca triste dei tentati suicidi si faccia muta e vi subentri ben tosto quella... dei fiori di arancio.

Un uomo in mare. Stanotte, verso le 2, presso il molo S. Carlo, il pilota Giovanni Nicolich udì un tonfo come di un corpo caduto in mare; egli accorse ed assieme a due guardie di finanza ed altre persone estrasse dall'acqua un corpo umano. Era un uomo di circa 40 anni. Telefonato dall'ufficio dei piloti alla Guardia medica, accorse tosto il dott. Fonda con infermieri, il quale trovò l'individuo in parola seduto su di un carretto. Trasportatolo con la lettiga alla Guardia medica lo collocarono nel letto e gli prestarono tutt'i soccorsi suggeriti dalla scienza; allorchè quell'uomo potè parlare, dichiarò chiamarsi Luigi Rossetti, calzolaio, abitante in via delle Sette Fontane N. 12. Dopo le suddette cure, egli venne con lettiga, trasportato all'Ospedale.

Da quanto si suppone, il Rossetti, alquanto ubriaco, erasi diretto al molo, forse coll'idea di sodisfare ad un bisogno corporale e, perduto l'equilibrio, cadde in mare.

Tafferuglio in piazza dell'Ospedale. Ierinotte, verso le due, una comitiva composta di tre donne e dei due fratelli Ernesto e Vittorio C., macellai, il primo di 37 anni, l'altro di 24, abitanti in via della Pietà, reduce da una peregrinazione fatta in diversi locali, era diretta verso casa. I

I COCCODRILLI

23)

— Andiamo, caro padre a vedere la flotta, la flotta di Mannevillette. E' il nostro Cherbourg. Vi si fa una guerra accanita alle sogliole, alle anguille, ai turbots e altre bestie marine.

— E' lontano?

— Quattro miglia per andare, sei per tornare: dieci in tutto.

— I cavalli saranno stanchi.

— Non si lagnano mai. A mezzogiorno preciso ci metteranno a Rocquencourt per la colazione e faranno come noi. Andiamo! Se Marta sarà contenta del suo cocchiere, gli darà la mancia.

Prese un acconto, saltò a cassetta e prese le redini.

I cavalli nitrirono, e quando Courcelles, il conte e Marta furono al loro posto, partirono al gran trotto.

— Sempre di buon umore quel Giacomo - disse Courcelles.

— E perchè non lo sarei? - fece il giovine. - Non ho fastidi, io. La mia vita è regolata come in un convento; tutti i giorni si rassomigliano. Non temo che di una cosa: che s'ammali Marta o che accada una qualche disgrazia al piccolo Giacomo. Tutto il resto non è che secondario.

— Ma una gran perdita di denaro, per esempio? - domandò il conte.

— Piaga di denaro non è mortale, caro suocero; si lavora, si economizza e si tura il buco. Se si riceve una lezione si cerca d'approfittarne. Non v'è mercante che guadagni sempre! Lavoro e buonumore, ecco il principale. Era quella la divisa dei miei avoli tessitori. L'hanno praticata sempre e se ne sono trovati bene.

— Ah! tu sei un uomo felice, Giacomo disse il conte sospirando.

— Mercè i miei parenti e mercè tua, caro padre; perciò ti metto in prima linea.

Parlava con un'affabilità naturale, senza alcuna pretesa. Si sentiva che le parole gli venivano dal cuore. V'era sul suo volto una specie di splendore, riflesso dalla sua anima retta, onesta, nobile e generosa.

Marta si chinò all'orecchio del padre.

— Ti penti di ciò che hai fatto? - gli domandò, guardandolo con uno di quegli sguardi che toccano il cuore.

Per tutta risposta egli la baciò sulla fronte.

A Mannevillette il mare era calmo e la marea bassa. I pescatori aspettavano l'ora di mettersi in campagna e raccomodavano le loro reti sulla spiaggia.

Ma l'aspetto era splendido. Nel lontano passavano gli *steamer* lasciando dietro di loro un lungo pennacchio di fumo. Delle barche si dondolavano al largo colle vele cadenti, aspettando un soffio di brezza. I gabbiani, dal volo lungo e basso, ondeggiavano sulle teste dei passeggiatori con piccoli gridi acuti.

Gerard scambiò calde strette di mano coi pescatori, che scuotevano la testa con aria scoraggiata.

— Non abbiamo vento, signor Giacomo; la pesca non sarà buona.

Preferivano, quei poveretti, dal cuore rude e coraggioso, arrischiar la loro vita in una tempesta piuttosto che essere inchiodati alla riva dalla calma che li arresta quando non c'è vento.

Che cosa è il coraggio militare che s'espone una volta ogni dieci anni in confronto del loro che tutti i giorni si pone al cimento?

Giacomo riportò i suoi amici a Rocquencourt, come i magi, da un'altra strada.

I cavalli, lieti di ritornare alla scuderia, divoravano lo spazio.

— Li fai andare troppo in fretta - disse il conte. - Bisogna avere pietà di loro.

— Oh! non domandano grazia e sarebbero umiliati che gliela si facesse.

Le salite e le discese si succedevano rapidamente. A destra e sinistra la strada era fiancheggiata da prati seminati di meli magnifici. Il suolo in quei paesi privilegiati è di una ricchezza straordinaria.

Sonava mezzogiorno quando i cavalli si fermarono nel cortile di Rocquencourt.

Il conte entrò pel primo nella sala da pranzo.

Sul tavolo, accanto al coperto del padrone, v'erano i giornali del mattino.

Ne aprì uno avidamente.

La Borsa era stata eccellente e simile, su ogni punto, alle precedenti. Tutti i valori, i meno buoni specialmente, erano al rialzo.

L'Unione aveva guadagnato centosessanta franchi dal principio alla chiusura.

Saint-Florent impallidì orribilmente. Dunque Rajmond s'era ingannato. Se avesse eseguito il suo ordine, egli perdeva già trecentocinquantamila franchi.

Ma, passato il primo momento, ricominciò a sperare: l'agente di cambio, meglio informato, s'era certamente astenuto, aveva sospesa l'operazione... e quando Marta, seguita da suo marito e da Courcelles, entrò a sua volta, egli aveva già deposto il giornale sulla tavola e ripresa la sua fisionomia abituale.

Ma non gli fu possibile tuttavia vincere le sue preoccupazioni; l'allegria dei suoi amici lo lasciò freddo; per quanti sforzi facesse, non gli riusciva di mettersi al loro diapason.

(*Continua*).

due fratelli C. erano alquanto alterati dal vino. Giunti vicino alla birraria, sita al principio della via della Pietà, i due C., avendo desiderio di bere ancora un bicchiere di birra, si accostarono alla porta del locale, che a quell'ora era già chiusa, e incominciarono a picchiare. Non ottenendo però alcuna risposta, diedero di piglio ad alcuni sassi e li lanciarono contro le finestre dell'osteria. In quella il proprietario di questa, che abita al primo piano della casa stessa, stava rincasando con la moglie e con la nipote, assieme alle quali si era recato in un caffè della Barriera Vecchia.

— Cossa fè? - domandò il trattore ai due fratelli.

Questi per tutta risposta gli diressero delle ingiurie e si diedero a scagliare dei sassi contro di lui e contro le due signore. Fu allora che la lotta si accese. Il trattore, dovendo difendere sè stesso e le sue donne, alzò il bastone e ne nacque una zuffa abbastanza viva che cessò mercè l'intervento delle guardie, le quali condussero i due fratelli C. all'ispettorato di androna del Moro, ove furono assunti ad esame dall'ispettore Krainz.

L'Ernesto C. grondava sangue da una ferita lacero-contusa alla testa, riportata, a quanto egli disse, da un colpo di bastone infertogli dall'oste. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda gli prodigò le necessarie cure.

Cavallo imbizzarrito. - Un uomo sbalzato dalla vettura. Grondante sangue dalle mani e dal viso, presentavasi iersera alle 11 e un quarto, alla Guardia medica, accompagnato da un amico, il macellaio Giovanni Demarchi, di 33 anni, abitante al N. 172 di Servola. Raccontò che tornando da S. Anna in carrozza, il cavallo si era imbizzarrito ed egli, il Demarchi, era stato sbalzato fuori dal veicolo. Il dott. Fonda riscontrò ch'egli aveva riportato una ferita sopra l'occhio destro, ed una alla fronte, più alcune abrasioni alla fronte ed alla guancia destra, nonchè una distorsione alla mano sinistra. Ottenute le debite cure, il Demarchi fu poi accompagnato alla propria abitazione, mediante vettura.

Colpiti in rissa. Iermattina, poco dopo le otto, la giovane Maria Sanzin, di 17 anni, abitante al N. 318 di Servola, si presentava alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alle guancie ed al labbro inferiore. Raccontò che le aveva riportate durante una rissa avvenuta nell'osteria dei suoi genitori. Si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

— Circa due ore più tardi ricorreva alle cure della Stazione centrale di soccorso la giornaliera Giovanna Mazzoni, d'anni 22, abitante in via della Scorzeria N. 9, la quale, essendo stata percossa dal proprio amante, aveva riportato alcune contusioni alla spalla destra ed alla coscia sinistra, nonchè alcune escoriazioni all'avambraccio sinistro. Ella pure si fece rilasciare il suo bravo attestato di lesione corporale.

Feritore a cinque anni! Al civico nosocomio fu medicato dal dott. Depangher e poscia accolto nel quarto ripartimento, un bambino di cinque anni a nome Giovanni Blacovich da Castellier, il quale, al suo paese, era stato colpito con una mannaia alla testa, accidentalmente, da un altro bambino della stessa età. Il poverino ne aveva riportato una grave ferita.

Un bambino caduto e travolto da un carro. Un fanciulletto di 5 anni a nome Carlo Bisiak, abitante al N. 174 di Cattinara, fu vittima ieri di una disgrazia. Il poverino cadde da un carro in movimento e ruzzolò fatalmente sotto le ruote, in guisa che queste gli passarono sulla gamba sinistra e gliela fratturarono. Trasportato all'ospedale di qui, ottenne le necessarie cure dal dott. Massopust, poi fu accolto nel quarto ripartimento «bambini.»

Epilessia. Il carbonaio Anselmo Rottich, d'anni 35, abitante in via della Pietà N. 13, ieri, poco dopo le 3 pom., attraversando la piazza Cavana, fu colto da un assalto di epilessia. Accorsero alcuni passanti e due guardie di p. s., e il sofferente fu trasportato alla farmacia Serravallo, da dove si telefonò alla Guardia medica. Ma quando il dottor Iellersitz giunse colà, con lettiga ed infermieri, non trovò più alcuno. Il dott. Merlato, che era sopravvenuto nel frattempo, aveva già prestato al Rottich le debite cure.

Ieri sera, alle 7 1/2, in via del Ponte, un uomo, vestito alla foggia operaia, cadde a terra, colto da un violento assalto epilettico e nel cadere riportò una ferita sopra l'occhio destro, una alla tempia sinistra, e alcune suffusioni sanguigne sotto l'occhio sinistro. Due guardie di publica sicurezza e la guardia municipale Orlando gli si fecero d'attorno, unitamente ad alcuni passanti, per prestare le prime cure al sofferente e fu invocato anche il soccorso dell'infermeria Treves, da dove si recò sul luogo il sig. Gino con tre dei suoi dipendenti, i quali trasportarono l'ammalato all'infermeria. Con una lettiga fu poi trasportato all'ospedale.

Disgraziati accidenti a bordo. Iermattina il marinaio Salvatore Cucini di 47 anni stava lavorando a bordo del trabaccolo *Senofonte*, quando un pezzo di legno venne a cadere dall'albero di trinchetto e colpì alla testa il pover'uomo, il quale si ebbe una ferita alla testa.

— Erminio Devetak, sedicenne, marinaio abitante in via Geppa N. 7, accudiva ieri ai propri lavori a bordo di un piroscafo ormeggiato al Punto franco. Improvvisamente una grossa corda gli cadde addosso dall'alto e lo colpì alla schiena, in guisa da cagionargli alcune contusioni.

Tutti e due ricorsero alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Nel pomeriggio di ieri, durante il lavoro, il muratore Giovanni Wremitz, d'anni 61, abitante in Guardiella, riportò una ferita alla mano sinistra. Dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Il trionfo d' un reclamo. Uno dei più vecchi e famosi reclami è quello che riguarda gli schiamazzi notturni. Gli abitanti delle vie Conti, Ferriera e Sette Fontane, non potendo chiuder occhio in tutta la notte, in causa degli urli e dei canti che rintronavano l'aere, mossero analoga lagnanza alla Direzione di Polizia e ieri all' agente Heyden, addetto al commissariato di via Scussa riuscì, con l'aiuto di alcune guardie, ad arrestare cinque individui tutti facchini, dai 15 ai 30 anni, i quali appunto si divertivano a fendere l'aria notturna con dei feroci colpi di *T'amo ingrata*, *amo ingrata* a cui, per contrapposto, facevano succedere il *Non siede che l'odio* e molti altri pezzi di repertorio.

Oltre ai 5 facchini furono arrestati pure, per lo stesso motivo, un droghiere e una ragazza che compiva il settimino, facendo da soprano sfogato... molto sfogato.

Rissa e ferimento a Muggia. In una rissa avvenuta ieri a Muggia, l'agricoltore Giovanni Cosciancich, trentenne, riportò parecchie ferite di punta al petto ed al fianco destro. Trasportato all'ospedale di qui, venne accolto nel quarto ripartimento

Lesioni accidentali. Un pezzo di ferro, caduto sulla fronte dell'accendi fanali Giusto Marascutti, di 42 anni, abitante in via delle Scuole N. 8, gli cagionò una ferita, per la cura della quale egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il servo di piazza Giovanni Bearzi, d'anni 38, abitante in via di Crosada N. 8, ieri verso un'ora pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il sig. Andrea Economo, d'anni 39, abitante in via Commerciale N. 5, ieri, al meriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il pizzicagnolo Fortunato Visintini, d'anni 22, abitante in via del Belvedere N. 21, ieri nel pomeriggio si feriva accidentalmente con un coltello del suo mestiere, all'avambraccio destro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Nicoletta Burlini, d'anni 40, abitante in via dei Forni N. 1, ieri mattina cadendo, riportò una distorsione ed una contusione all'avambraccio sinistro.

Iersera Amalia Slobez, ragazza di 16 anni, abitante in via del Ponterosso N. 3, sdrucciolando per via, riportò una distorsione al piede destro.

Ricorsero ambedue alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

L'amico dell'uomo. Il quattordicenne Angelo Frisek, garzone fabbro, abitante in via S. Giusto N. 3, ieri poco dopo il mezzodì fu morsicato da un cane vagante al polpaccio della gamba sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli fece la necessaria cauterizzazione.

La cronaca dei furti. L'altra sera, dagli organi del Commissariato di polizia di S. Giacomo, fu arrestato il villico Bortolo I., d'anni 44, da Trieste, perchè presunto autore di un furto di alcune assi, che fu commesso tempo addietro in danno di Giuseppe Cerquenik.

In via del Torrente, iermattina alle 10, certa Maria Gustincich, abitante in via Giulia, fu derubata del portamonete contenente 3 fiorini, ch'ella teneva nella saccoccia del vestito.

Al Punto franco, nel pomeriggio di ieri, fu arrestato il quattordicenne Giovanni G., da Trieste, perchè trovato in possesso di un certo quantitativo di caffè di provenienza furtiva.

Retata di cantanti. La notte decorsa dalle guardie di p. s. vennero arrestati 35 individui, perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Per accattonaggio. Per illecita questua fu arrestata ieri Maria K., d'anni 70, da Senosecchia.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 28.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.0 — Oggi: Alta marea 9.9 ant. 7.52 pom. — Bassa marea 2.24 ant., 2.12 pom.

Ogni giorno una. Nella folla, durante una festa publica, si trovano un uomo e una donna, marito e moglie: la moglie ha infilato al braccio un canestro di provvigioni pel pranzo.

Il marito a un certo punto:

— Dai a me il canestro, ci potremmo perdere nella folla.

Un fatto misterioso. - Un morto e un ferito mortalmente. Sabato sera verso le venti, a Milano, tre individui, fra i quali certi Turconi Giuseppe, diciottenne, e Maganza Giovanni, d'anni 19, accompagnavano, in vettura, all'Ospedale Maggiore il cadavere di un giovanotto sui venti anni.

L'estinto aveva una larga ferita di coltello al ventre, dalla quale uscivano gli intestini.

I tre sunnominati individui riferirono al dottore di guardia che poco prima essi avevano raccolto quel giovanotto, mentre agonizzava, immerso nel sangue, disteso al suolo, nel cortile della trattoria dell'Oriente, in vicinanza di Derganino. Dichiararono inoltre che il ferito spirò lungo la via, senza proferire una parola, per cui essi non lo conoscevano e ignoravano inoltre di che si trattasse.

Dopo ciò i tre se ne andarono.

Verso le 21.30 certo Grechi Giuseppe, di anni 19, e Suardi Adele, ventenne, abitante in via Olocati 33, accompagnavano, pure in vettura, all'ospedale il Maganza Giovanni, uno dei tre che avevano accompagnato qualche ora prima il morto. Il Maganza era ferito di coltello all'inguine e alla spalla destra. Il suo stato fu giudicato gravissimo, così da non poterlo interrogare.

Il Grechi e la Suardi vennero subito condotti in questura, dove dichiararono di avere trovato il Maganza a terra, presso la porta della loro abitazione. Asserirono inoltre di averlo interrogato sull'origine di quelle ferite, ma il Maganza non seppe dir nulla.

*** La Trattoria dell'Oriente a Derganino è esercitata dal signor Ercole Porro, il quale raccontò che verso le 20 arrivarono da Milano ed entrarono nel suo giardino, prima un biroccino con tre individui, indi un carro con due donne e nove uomini. Delle due comitive, alcuni scesero dai rispettivi veicoli ed entrarono nella trattoria. Uno di questi però, inseguito da un altro, si diede improvvisamente a corsa precipitosa. L'inseguitore lo raggiunse nel giardino. Successe una breve colluttazione, nella quale s'intromise la cassiera Bassi Maria. Ma ormai l'inseguitore aveva ferito ripetutamente con un coltello l'inseguito, che andò a cadere nelle braccia di tal Luigi Faccetti, gridando: Accompagnatemi all'ospedale, che sono ferito!

Intanto, mentre il feritore - un giovane operaio sui 24 anni - si dava alla fuga, quattro della comitiva raccolsero il ferito e lo misero in un brougham, dirigendosi all'ospedale. Nel frattempo erano scomparsi il biroccio e il carretto con le altre persone.

Frattanto vennero trattenuti in questura il manuale Turconi Giuseppe, uno dei tre che accompagnarono il cadavere all'ospedale. Il Turconi, sebbene investito da domande, insiste nel dichiarare che egli non sa nulla. Venne pure trattenuta in questura la Suardi, che, a sua volta, non sa niente.

La cassiera Bassi rimase ferita leggermente ad una mano dal coltello dell'uccisore.

La questura si mise subito in moto per iscoprire le origini di questo brutto fatto.

Un artigliere assassino e suicida per un paio di pantaloni di tela. Mandano da Roma, in data del 12, i seguenti particolari sulla tragedia militare di Bracciano già segnalatavi dal telegrafo:

Al campo di Bracciano trovasi il 27.mo artiglieria per le esercitazioni. Ieri mattina il soldato Pietro Renaldo sparava contro il caporale Saverio Sorice un colpo di moschetto, indi esplodevasi un altro colpo contro il cuore: entrambi vennero raccolti in grave stato. Per ispiegare la tragedia raccontasi quanto segue:

Negli scorsi giorni erano scomparsi dalla lavanderia un paio di pantaloni di tela, che in seguito vennero trovati presso il soldato Renaldo. Pare che questi li tenesse seco in buona fede; tuttavia qualche compagno gli disse che sarebbe stato sottoposto a gravi provvedimenti disciplinari. Il Renaldo, che è di temperamento eccitabile, cominciò a montarsi la testa ed a pigliarsela col caporale Sorice, fisso che gli avesse fatto rapporto della cosa. Si afferma che l'altro ieri disse con alcuni compagni, in tono minaccioso: «Se il caporale Sorico mi denunzia, la finiremo male tutti e due.»

I compagni tentarono invano di calmarlo tanto più che, a quanto pare, il Sorice non aveva fatto rapporto. Durante tutta la notte il Renaldo si mostrò eccitatissimo. Ad una cert' ora, molto tardi, uscì dalla sua tenda e si vestì prima assai della sveglia; poscia vedendo passarsi vicino il caporale Sorice, lo apostrofò vivacemente. Il caporale volle redarguirlo, ma non ne ebbe tempo, perchè il Renaldo, afferrato rapidamente un moschetto, da lui precedentemente caricato, glielo sparò in pieno petto quasi a bruciapelò.

Il povero caporale cadde gridando al soccorso. Accorsero prontamente alcuni soldati, che si diressero contro il Renaldo, ma questi, che teneva tuttora il fucile alla mano, lo spianò loro contro, terribilmente minaccioso. Pochi secondi dopo Renaldo rivolse improvvisamente l'arma contro sè stesso e se la sparò in direzione del cuore, stramazzando poi quasi esanime al suolo.

Tanto il caporale quanto il soldato vennero raccolti in condizioni gravissime; ma non disperate.

Ad entrambi il proiettile trapassò il corpo sotto la schiena: essi si trovano già all'ospedale di Roma.

Iernotte il generale Pelloux si è recato sul luogo e fece aprire subito un'inchiesta che procede attivissima per opera specialmente del generale Rappis. Il reggimento 27.o, che ora trovasi a Bracciano, ha la sua sede a Roma, nel quartiere di Porta San Lorenzo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13 Agosto. La Borsa di Berlino chiude: Crediti 218.10, Credit dopo Borsa 218.10, Rubli 219.10, Rend. Ital. 80.60, Disconto 181.25. (La chiusa precedente segnava: 219.75, 219.—, 81.—, 192.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.17, Rendita 89.45, Meridionali 620.—. (La chiusa precedente notava: 111.10, 89.52, 620.—). — Apertura Parigi: Rend. 30.47, —.— 80.50, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.05, Italiana 80.05, Spagnuolo 65.63, Banche 624.06. (La chiusa precedente notava: 102.90, 82.62, 65 11/16, 623 3/16). — Dopo Borsa: Italiana 80.60. - Da Milano ci telegrafano: „Banche esordite 713.— chiudono più ferme 720.—".

Qui Rendita Italiana da 80.20 a 80.50.

Listino. Napoleoni 9.88 1/2 a 9.89 1/2, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.43, Londra 124.50 a 124.75, Francia 49.30 a 49.45, Italia 44.40 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.60, Banconote germaniche 61.— a 61.15. Rendita austriaca in carta 98.60 a 98.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in Corone 96.— a 96.25, Credit 361.50 a 363.50, Italiana 80.30 a 80.60, Lotti turchi 67.25 a 67.75, Serbi 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 4.90 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.—.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 102.12, Lombardi 9 1/8 Argento 28 13/16 Rend. spagnuola 69.7/8, Rendita italiana —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5/8, Introiti della Banca —.—. Ferma.

Londra 13. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 27.—.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 295.12, Ferrate dello Stato 288.75, Lombardo 93.5/8, Rendita ungherese in Corone —.—. Ferma.

Parigi 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.05, Rendita italiana 5% 80.55, Rendita spagnuola esterna 65.53, Azioni Banca Ottomana 624 1/16.

Caffè. Amburgo 13. Chiusa: Santos good av. per Agosto 78.50, per Settembre 75.50, per Dicembre 63.50 calmo.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 70-74, reale loco 76-78, buono loco 80-83.

Havre 13. Chiusa: Santos good average per Agosto per 50 chilogr. a fr. 99.50, per Decembre a fr. 85.—.

Nuova-York 13. Apertura: Rio per consegne future, 10 in ribasso stiracchiato.

Cereali. Londra 13. Avena Azow loco 12.25 13.—, Orzo Azow loco 11.60-11.75. Segala Azow loco calmo staz. Frumento Azow Ghirka per 78 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.—23.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 20.— venditori. Frumento California calmo stazionario. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 7 offerti. Invariato calmo, frumento ed avena stazionari.

Londra 13 - Importazione: Frumento 84380, Orzo 45989, Avena 131647 quarters. Frumento calmo, frumento bianco fermo rosso a favore dei compratori. Farina senz'affari. Formentone fermo, Orzo calmo però stazionario. Avena più stazionaria alquanto domandata. Arrivi carichi frumento stazionario. Delle granaglie viaggianti, frumento ed orzo stazionari, formentone fermo calmo. (Tempo bello).

Cotoni. Liverpool 13. - Mercato invar. Tenders in Dochels —, Vendite 7000, compresi affari consegna, Importazione 5411. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Agosto 3 [illegible], Agosto-Settembre 3 [illegible], Settembre-Ottobre 3 [illegible], Ottobre-Novembre 3 [illegible], Novembre-Dicembre 3.41/64, Dicembre-Gennaio 3.[illegible], Gennaio-Febbraio 3 [illegible], Febbraio-Marzo 3 [illegible], Marzo-Aprile 3.[illegible], Aprile-Maggio 3 [illegible].

Metalli. Londra 13. (Diretto). Stagno Straits 67.1/4. Grandi vendite.

Olio. Napoli 13. Gallipoli contanti 79.92, per Ottobre 80.49, Consegne future 82.29. Gioia contanti 76.85, per Ottobre 77.24, Consegne future 79.47.

Parigi 13. Ravizzone. Mese corrente 48.—, per Sett. 48.25 sost.o, quattro ultimi mesi 48.25, quattro primi mesi 47.75.

Londra 13. Ravizzone a 80. —.—.

Petrolio. Brema 13. Loco 4.65, calmo.

Anversa 13. Loco —.—, Oggi festa.

Prodotti. Parigi 13. Oggi, domani e dopodimani Borsa chiusa.

Spirito. Berlino 13. Loco 30.30, per Agosto 34.10, per Settembre 34.50.

Zucchero. Londra 13. Zucchero Java a sc. 13.1/4. Zucchero di rape greggio a sc. 11.1/2. Stazionario.

Amburgo 13. (Chiusa). Per agosto 11.30, per Settembre 11.27, per Ottobre 10.80 staz.

Stampato [illegible] Giornale „Il Piccolo"
[illegible]

ARTRITE

Pregiatissimo signor Dott. CARLO ARNALDI
Milano, Viale Magenta, 70.

Per suggerimento del mio medico, da diversi mesi ho intrapreso la sua **Nuova Cura** per la Gotta, Artrite e Reumatismi; quasi subito ne ebbi sintomi di miglioramento al punto che oggi posso dirmi completamente ristabilito. Mi associo quindi a quella moltitudine dei suoi guariti mediante i di lei preparati per tributarle i miei più sinceri ringraziamenti.

Di lei devotissimo
SALVATORE PIENOVI
residente in Camogli (Genova).

Camogli, 9 Agosto 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezzo lavorante falegname in qualità di facchino. Indirizzo al „Piccolo".

Ricercasi bravissima cuoca restaurant Grecia, Piazza Borsa 14, I 1189

Ricercasi giovane praticante per lavori di scrittoio. Offerte sub „Praticante" al „Piccolo" 1171

Cercasi apprendista ombrellaio da Giuseppe Klaner, Via St. Antonio 5. 1113

Giovane trentenne, che conosce la tenitura di libri, corrispondenza italiana, offresi pure come riscuotitore. Miti pretese. Offerte al «Piccolo» sub „Zelante". 1173

Giovane con bella calligrafia, lingue, cerca pronto impiego oppure lavoro leggero Indirizzo al „Piccolo" 1190

Giovane d'anni 19 offresi sottomagazziniere o comptoirista con buoni attestati, conoscenza tedesco. Offerte sub «Magazziniere» al Piccolo, 1164

Balie friulane ed altre servitù prontamente disponibili. Istituto collocamenti, Corso 37. 1163

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1175

Volontario ventenne, sortente Settembre, perfetta conoscenza tedesco ed italiano, bellissima scrittura, entrerebbe anche come praticante presso primaria Banca, o casa commerciale, pure da farsi una posizione per l'avvenire. Gentili offerte «Volontario», «Piccolo». 1057

Cappellaio con moglie, senza figli, cerca portone. Natale Bianchi, Piazza della Borsa N. 14. 1151

Assolto legale, che perfettamente conosce italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Lettere sotto «Legge» posta restante. 1150

ISTRUZIONE

Young German wishes lodging at English Family. Offers with price to «Bavarian» «Piccolo» 1149

AFFITTANZE

Ricercansi 2 stanze vuote presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» 1186

Cercasi stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte sub „Nettuno" al „Piccolo" 1172

Affittansi in Gretta 5 stanze (3 parchettate), cucina, terrazza per fior. 400, 3 stanze (2 parchettate), cucina, cantina, giardino f. 300; 3 stanze, cucina f. 130 annui. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20. 1189

Affittasi stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Carintia N. 15, primo piano. 1161

Affittasi bellissima stanza uso scrittoio, ingresso libero. Via Nuova 1, primo 1188

Affittansi camere ammobiliate o vuote. Stadion 3, I, porta 6. 1178

Affittasi stanza ammobiliata via Caserma N. 14 piano I. 989

Affittansi due quartieri 4 camere, cucina, soffitta. 3 camere, cucina, soffitta. Piazza S. Francesco N. 1. 1025

Affittansi stanze ammobiliate o vuote. Via Molin piccolo 1, I. 1121

Affittasi grande camera, camerino, comodo cucina, volendo anche costo Indirizzo «Piccolo» 1152

D'affittare piccolo quartiere campagna, via De Fin 16. 1187

25 fiorini camera ammobiliata pronta con costo. Via San Lazzaro 4, secondo. 1163

Stanza vuota parchettata primo piano, affittasi 24 agosto. Indirizzo „Piccolo" 1166

Stanza uso scrittoio ricercasi vicino teatro Filodrammatico. Offerte sub „Teatro" posta restante. 1193

Prontamente d'affittare due stanze ammobiliate, libero ingresso, fabbricato nuovo. Indirizzo al «Piccolo» 1174

Stanza matrimoniale ed altri mobili ricercansi. Scrivere „Arturo" al „Piccolo" 1170

Quartieri elegantissimi, quattro-cinque-sei stanze, acqua, gas, disponibili, prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo». 337

Tergesteo prontamente affittansi due eccezionalmente spaziose ed eleganti stanze ammobiliate. Indirizzo al „Piccolo" 947

N. 2 via del Seminario, III piano, quartiere N. 16, 4 camere parchettate, camerino, cucina e soffitta (acqua in cucina) f. 310. - N. 169 via Romagna (Villa Regina) I piano, 4 camere, anticamera, camerino e cucina f. 360; II piano, 4 camere, camerino, camera da bagno, cucina e 2 soffitte f. 370. Rivolgersi via Nuova N. 14, II piano 964

Villino via Rossetti 19, affittansi due bellissime stanze parchettate, comodità cucina, acque. 1058

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi banchi usati da tornio per meccanici. Offerte «Piccolo» sub «Tornio» 1155

Cercansi armadi, chiffonié, rame, gazzette, materazzi, armi, Donota 1, orologiaio. 1188

Vendesi prontamente bonjour e gilet quasi nuovi. Indirizzo al «Piccolo» 1177

Vendesi barca quasi nuova con attrezzi, per pesca, per soli 45 fiorini. Indirizzo al «Piccolo» 1176

Vendesi busto grandezza naturale del defunto Dottor Derin, Piazza Borsa 14, I. 1183

Vendesi buonissima macchina Howe fior. 30. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo.» 1192

Vendesi causa partenza stanza da pranzo, di lusso, completa, quasi nuova e diverse altre mobilie, via Porporella N. 1, primo piano 1165

Vendonsi prontamente utensili da scrittoio, cassa forte, 8 pulti, diversi armadi e tavole, lampade a gas e grandi tavolazzi ecc. ecc. Rivolgersi via Sanità N. 1, piano primo. 1159

Vendonsi diversi mobili, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo" 1056

Vendesi un piano buonissimo prezzo. Corso 26, quarto piano. 1118

Da vendere una cucina economica con tutto l'occorente, cioè mobili ed utensili, più un esercizio d'affittaletti (con 12 letti. Indirizzo al «Piccolo» 1146

Vendonsi parecchi mobili. Esclusi rivenditori. Acquedotto 11, terzo piano, porta 10 1147

Vendesi scrittoio a vetri per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1088

Osteria da vendere a motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1066

Villino in Guardiella composto di 10 locali vendesi per f. 3500. Indirizzo «Piccolo» 1141

Pagansi bene mobili, vestiti, altri generi. Piazza Scuole israelitiche 2, primo piano. 1165

Scrittoio a vetrate in buono stato viene ricercato. Scrivere sub G. A. 200 fermo in posta. 1184

Per pochi giorni vendonsi parecchi mobili, tappezzerie, via San Nicolò 26, piano II 1182

Causa trasloco vendonsi due letti gemelli, altri mobili, modico prezzo, Piazza Borsa 14 I. 1183

Pianino nuovo buonissimo, nero, elegante, sistema inglese, vendo per soli fiorini 155, occasione favorevole. Via S. Lazzaro 2, II piano. 1181

Pianino nuovo, primario, nero, prezzo mitissimo, causa trasloco, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 1180

Bicicletta mezza Gusion vendesi via della Fabbrica N. 2, I piano. 1179

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito all'Acquedotto ventagliettino bianco e nero orlato seta nera. Mancia portandolo al „Piccolo" 1191

Smarrito un rotolo indirizzato al sig. Antonio Riosa, Capodistria contenente 4 fiorini, disegni ed una descrizione. Generosa mancia portandolo via Cavana N. 11, sig. Carlo Loser. 1195

DIVERSI

R. L'oblio! unico mio desiderio. Qual gioia sarebbe la mia poter credere sì cara espressione. Sempre fedele e costante Anna. 1169

Carlo R. S. Ritirate lettera posta restante di Maria 32. 1160

C'è lettera 1 Marzo 1157

Silvia. Ti attendo oggi solito luogo alla solita ora. Non mancare te ne supplico. 1158

Arturo carissimo, quanto ti amo! Sei unico mio pensiero. Sei l'idolo mio, cui mi auguro poter adorare eternamente e cui consacro la vita colla massima gioia. Ama tua Amelia. 1156

Signorina A. B. N. 11 ritirate lettera. 1154

Mille fiorini cercasi con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1143

Nuovo arrivo Guanti filo, seta, seta, tricots, prima qualità, si possono misurare. Negozio Richetti, via S. Antonio. 1194

Croquets, Lanon. Tennis, Birilli, Corvi volanti. Negozio al S. Nicolò. via S. Antonio 26. 1194

Armonium da vendersi, prezzo circa fiorini 90 Negozio Richetti, via S. Antonio. 1194

Calze nere, mezzi guanti, lunghi e corti, ventagli, giuocatoli, oggetti per regali, Negozio al S. Nicolò, via S. Antonio. 1194

Cornici per fotografie in tutte le forme di novità pratica ed elegantissime, a prezzi convenienti. Negozio Viennese. 1153

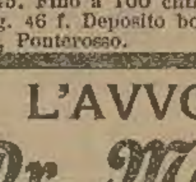
Involti fornimento completo per battesimo, con corrispondenti cuffiottini, camiciette, magliette, giacchettine, in diversi prezzi assai moderati. Negozio viennese Piazza della Borsa N. 602. 1153

Vino dalmato a 23 uso famiglia, non meno litri 30, franco domicilio, presso Deposito Miotto, via Forni 886

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Qual' è il miglior disettante? L'estratto tamarindo dolcificato Huber.

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Sebastiano 4. 1098



Marca di fabbrica

SCIROPPO DI TAMARINDO
di **G. Piccoli in Lubiana** è un prodotto superiore a quanti vengono in commercio. —. Bottiglie d'un chg. 70 soldi. Cinque bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.45. Fino a 100 chilo. 48 s. il chg., 100 chg. 46 f. Deposito bottiglie Drogheria Cilia, Ponterosso.

L'AVVOCATO
Dr. Mondolfo
ha aperto il proprio studio
in via S. Spiridione N. 3

Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a 1 f.
presso
Girolamo Morpurgo, Ign. Neumann, Marco Nigris, Enrico Schiffmann.

COMPERATE DA BOLAFFIO
UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG
PER FIOR. UNO, E VINCERETE
SESSANTAMILA FIORINI.

UN OTTIMO
IMPIEGO DI CAPITALE
offrono le
LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO
Queste lettere di pegno assicurano
UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%
godono i diritti
DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,
possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33
Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il
CAMBIO VALUTE
„MERCUR" Società per Azioni
I, Wollzeile **Vienna**, Strobelgasse 2.

CREDITO MOBILIARE

Promesse a f. 5. - Vincita principale f. 150.000. Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

NB. Anche al 1. Agosto 1894 la vincita principale della Croce Rossa Italiana fu guadagnata con un Viglietto venduto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vino del Chianti
spedito direttamente dalla ferrovia

Cassa di 20 fiaschi litri 50 franco Trieste escluso dazio: anno 1893 fior. V. A. 18.—; 1892 „ „ 19.—; 1891 „ „ 20.—

pagamento contro assegno. Per ordinazioni scrivere **S. di S. COEN LIVORNO** (Toscana)

Per le
Mariettine
GRANDE SCELTA
OGGETTI
per
Regali.
BUON GUSTO,
GRANDE APPARENZA
E POCHISSIMA SPESA.
Negozio „Al S. Nicolò"
di E. D. RICHETTI
Via Sant'Antonio N. 26.

MOBILI
innumerevole quantità
Piazza delle Legna N. 1
Antonio Muggia & C.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE	2 3/4%	con preavviso di	4 giorni
	3 %	„	8 „
	3 1/4%	„	30 „
PER NAPOLEONI	2 1/2%	con preavv. di	30 giorni

BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/4% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Aperture di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi. Apertura di credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.

Parere del signor **Prof. Dr. MOSETIG cavaliere de Moorhof**, I. R. Professor, alla Facoltà medico-chirurgica dell' Università di Vienna, sull' efficacia della
China Serravallo Ferruginosa
(Medaglia d'argento all'XI Congresso Medico Internazionale, Roma 1894) preparata nella Farmacia Serravallo in Trieste

Il sottoscritto ha esperimentato - in molti casi - la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, quale preparato tonico e si è convinto dell'eccellente sua efficacia. Essa possiede inoltre un sapore gradevole, sicchè viene presa molto volontieri.

Mosetig Moorhof.
Vienna 30 maggio 1894.

M. BEYER & COMP.

Articoli di nostra specialità, di qualità primissima ed a prezzi eccezionalmente bassi:

LENZUOLA di creas creton tutt'una altezza 156/275	f. 1.60
FEDERE di tela fina ricamate 57/75	» 1.50
FAZZOLETTI di puro lino, con bordi colorati, la dozzina . . .	» 2.50
Le ben conosciute CALZE NERE tinta garantita, il paio . .	soldi 50

M. BEYER & COMP.

La più grande scoperta del secolo

L'Elisir Godineau è L'UNICO RIMEDIO *(per nulla pericoloso)* contro lo **SPOSSAMENTO** e tutte le *malattie provenienti dalla denutrizione, dall'anemia, dalla decomposizione del sangue*, ec.
RINGIOVANIMENTO e PROLUNGAZIONE della VITA

Amministrazione dell'**ELISIR GODINEAU Parg 7**, Rue Saint Lazare.
L'OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO.